

neto, lungo la *via marina più sicura* dei traffici veneziani verso l'Oriente.

Ma Venezia non sente l'urto di questi accentramenti che operano lungo la parte più delicata del suo Golfo?

L'urto tra l'accentramento veneziano e qualche potente accentramento dalmata si rileva, infatti, riconducendosi al fenomeno generale che abbiamo più innanzi studiato, ma non scuote, più tardi, il gran patto di alleanza stipulato, sugli albori del 1000, tra le città più illustri della Dalmazia e Venezia, condotta dal suo grande doge Pietro Orseolo.

Come operano, in sostanza, questi accentramenti marini? Od operano debolmente verso *terre* che non rientrano nella zona vastissima del mercato germanico, ad esempio, verso le terre dell'antica Pannonia (e debolmente in quanto tali terre subiscono l'influsso economico dell'Oriente attraverso la grande via fluviale del Danubio, e sono separate dalle Alpi Bebie e Dinariche), oppure sono costretti ad operare in Adriatico subendo *l'enorme domanda di alcuni beni concentrata a Venezia*.

Si badi: Venezia è il capolinea; le città della Dalmazia sono degli *scali di una stessa via*. L'accentramento metropolitano veneziano assorbe le attività navigatrici delle città della Dalmazia, che s'innestano alle vie veneziane e sono grandi in quanto agiscono nella potenza e per la grandezza di Venezia, alimentando ed accrescendo un sistema di navigazione *che parte da Venezia e si dirige a Venezia*. Mentre altri Comuni, più vicini a Venezia, ledono indiscutibilmente l'accentramento principale veneziano, perchè hanno alle spalle, più o meno immediatamente, le terre germaniche (1), le città della Dalmazia *hanno alle spalle*, nei rapporti della navigazione veneziana connessa al commercio principale dell'Europa centrale, *non le terre germaniche, ma la stessa Venezia*. Ecco quindi che esse sono in posizione propizia *non per contrastare, ma per partecipare ad un unico moto e rinvigorire l'accentramento veneziano* che viene infatti sviluppato dalle città dalmate, le quali, attorno al nucleo primitivo romano, fioriscono prosperose di libertà e di lontanissimi traffici.

Venezia è all'angolo occidentale del suo Golfo; le città della Dalmazia sono sul raggio del commercio che si svolge tra l'Oriente e Venezia. L'interesse economico comune riallaccia quindi e fonde le genti adriatiche, già fortemente accentrate verso il 1000, per rag-

---

(1) L'arco di golfo che da Ancona raggiunge il Carnaro è il margine adriatico su cui la Repubblica svolge una attenta vigilanza in rapporto alla potenza degli altri accentramenti, i quali svolgono attività marinare: perchè esso è il margine che ha alle spalle, parzialmente, dopo la Romania (Romagna), la Longobardia e le successive terre germaniche d'oltre Alpi.